

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V  
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e i problemi della gente.

## La riforma del diritto di famiglia

Sul giornale abbiamo letto che la Commissione Giustizia della Camera ha approvato il disegno di legge che riforma il diritto di famiglia. Tale legge dovrà essere approvata dal Senato.

Abbiamo letto i punti principali della legge e abbiamo fatto le nostre osservazioni.

### Punti principali della legge

1. E' prevista la visita prematrimoniale (facoltativa) per accertare le condizioni psico fisiche dei coniugi.

ANGELA: Secondo me è giusto perchè se c'è qualcuno dei due sposi un po' matto, possono succedere tante cose brutte.

BETTI: Così si sa se si possono avere bambini. Se l'uomo sposa la donna perchè vuole dei bambini, e sa che non può averli, può far senza sposarla.

ADA: Mi sembra giusto che i due fidanzati vadano alla visita perchè se uno dei due dice che è buono e intelligente e poi invece risulta un matto, quando saranno sposati l'uomo e la donna sono capaci di allontanarsi o di ammazzarsi.

PRIMAROSA: Se uno è nevrotico può litigare sempre e anche uccidere.

2. L'età minima per sposarsi è 18 anni (Ora l'età minima è: 16 anni per l'uomo e 14 per la donna)

PRIMAROSA: Secondo me non vedo giusto che due si sposino a 18 anni perchè può succedere che uno dei due si innamori prima di quella età.

CARLINO: Per me la legge sull'età è giusta perchè se un uomo a 14 anni non riesce a trovare lavoro, non può mantenere la famiglia. Invece a 18 anni l'uomo ha già diritto al lavoro.

ADA: Secondo me la legge è giusta perchè i due fidanzati giovani non sanno ancora la vita com'è. Andando fino ai 18 anni possono ancora studiare un po' quello che non sanno.

BARBARA: Prima di 18 anni si è ancora giovani e non si lavora, e allora non si hanno soldi per mantenere la famiglia. Io però credo di sposarmi almeno a 20 anni.

BETTI: Per me non è giusto che ci si possa sposare solo a 18 anni. Se due fidanzati si vogliono proprio tanto bene e sentono il bisogno di sposarsi, non potendo perchè hanno meno di 18 anni, possono soffrire molto. La donna (o l'uomo) può anche uccidersi.

3. Patrimonio: è abolita la dote. Gli acquisti fatti durante il matrimonio apparterranno a entrambi i coniugi.

BARBARA: Per me è giusto perchè, per esempio, se un uomo compera la casa per la sua famiglia e poi litiga con sua moglie, non può dire: "La casa è mia, qui comando io perchè l'ho comperata io". Dovrebbero fare così: mettere insieme i loro risparmi e comperare la casa e altre cose necessarie insieme.

ANGELA: Se due sposi comperano la casa mi sembra giusto che sia di tutti e due perchè così l'uomo non si sente superiore alla donna.

4. La donna non assumerà il cognome del marito ma lo aggiungerà al proprio.

TERESA: Non mi pare giusto che il padre dia il cognome al bambino. Io direi di metterli tutti e due, del padre e della madre.

VIRGINIO: Secondo me la madre, che mette al mondo il figlio, deve mettergli il suo cognome. Invece ora si mette quello del padre.

ANTONELLA C.: Hanno fatto bene a fare la legge che le donne possono tenere il loro cognome. La madre si riconosce sempre, il padre no.

A me il mio cognome piace e quando mi sposo io tengo il cognome Cavaliere, non il nome di mio marito.

ANGELA: Se io dovessi sposare terrei il mio nome. E' come avere davanti agli occhi i nostri genitori e parenti.

5. La residenza della famiglia sarà fissata di comune accordo. Ciascuno dei coniugi potrà però stabilire il proprio personale domicilio in altro luogo, quando ciò sia necessario.

TERESA: A me non sembra giusto che gli sposi possano avere un domicilio diverso dalla residenza. Se l'uomo va a lavorare a Milano si vedono poche volte. Il matrimonio è fatto per restare insieme.

ANTONELLA C. Secondo me è giusto e anche non giusto. Se uno lavora a Milano 8 ore al giorno, le altre ore le può passare con persone di sesso diverso. Questo però non avviene, secondo me, se nella famiglia c'è l'amore. E' giusto se è per necessità. Gli sposi si possono trovare al sabato e ripartire la domenica sera.

PAOLA: Secondo me non è giusto che l'uomo o la donna abbia un domicilio in un altro posto, anche se ci devono andare per necessità. Mettiamo il caso che la residenza sia qui a Vho e l'uomo per ragioni di lavoro abbia il domicilio a Milano: quella donna non potrebbe avere

bambini, potrebbe essere gelosa, l'uomo potrebbe tradirla.

6. Riconosciuti i figli naturali anche se i genitori sono sposati con altri

BETTI: A me pare giusto che i figli siano pari anche se uno nasce fuori del matrimonio.

PRIMAROSA: La legge per la parità dei figli è molto giusta perchè il figlio naturale non ha colpa.

BARBARA: Per me è giusto, perchè se una donna è fidanzata con un uomo, lui le dà il seme e le nasce un figlio, poi lascia il fidanzato e si sposa con un altro, il figlio nato nel fidanzamento deve essere considerato uguale agli altri perchè non è colpa sua.

ANGELA: Quando due si sposano e hanno un figlio sono contenti. Però se l'uomo va con un'altra donna e nasce un altro figlio, con chi resta insieme? Secondo me questa legge è sbagliata.

7. Si ha l'annullamento del matrimonio quando uno dei coniugi è stato tratto in errore sulle qualità personali dell'altro.

ANGELA: E' importante l'annullamento, altrimenti i figli devono star a guardare i litigi dei genitori e soffrono. Dopo, gli restano in mente.

PRIMAROSA: E' giusto l'annullamento perchè se non si amano e litigano sempre, che matrimonio è? E' un matrimonio sprecato.

RITA: Per me è giusta la legge sull'annullamento perchè se un uomo e una donna sposati litigano, i bambini sono quelli che ne subiscono le conseguenze. E' meglio la separazione.

ANTONELLA C.: Se una persona racconta delle bugie pur di arrivare al matrimonio, se uno si accorge che quello che ha sposato è bugiardo, non è quello che aveva detto, si può annullare il matrimonio, questo mi pare giusto.